

COME SI MANIFESTA

La malattia si manifesta attraverso tre fasi:

1. prodromica

Caratterizzata da sintomi aspecifici come **rinorrea, febbriola, tosse lieve**.

2. catarrale

Circa 6 - 10 settimane, con **progressiva intensificazione degli episodi di tosse**.

3. convulsiva

La tosse diventa parossistica, violenta e ripetuta, frequentemente associata a difficoltà respiratorie. Durante i parossismi possono verificarsi **apnea, cianosi e vomito**.

Il decorso è più severo nei soggetti fragili e immunocompromessi; nei neonati e nei lattanti può determinare insufficienza respiratoria grave, polmonite e danno cerebrale da ipossia, con esito spesso infausto.

COME SI DIAGNOSTICA

La diagnosi è clinica, la conferma laboratoristica si stabilisce con PCR su aspirato rinofaringeo o su tampone rinofaringeo ed esame colturale per Bordetella e/o mediante test sierologici.

COME SI TRATTA

La terapia è antibiotica specifica con macrolidi. L'adeguato trattamento consente una risoluzione dei sintomi senza particolari sequele.



CHE COSA FARE IN PRESENZA DI UN CASO DI PERTOSSE

I casi sospetti devono essere segnalati alla ASL competente per territorio. La ASL inserisce la segnalazione nella piattaforma regionale dedicata, avvia l'indagine epidemiologica, la raccolta delle informazioni cliniche, anamnestiche di contatto, l'identificazione di eventuali soggetti a rischio. Inoltre, coordina la raccolta dei campioni biologici per la conferma diagnostica e li invia al laboratorio di riferimento regionale.

LA VACCINAZIONE

Il **vaccino disponibile è il dTap**, un vaccino trivalente per adulti contro difterite, tetano, pertosse, che si presenta come estremamente sicuro e non determina effetti collaterali di rilievo, ad eccezione di dolore, rossore o gonfiore nel sito di iniezione, lieve senso di stanchezza o cefalea.

QUANDO DEVO ESEGUIRLA?

È raccomandato eseguirla **ogni 10 anni**.

PERCHÉ È IMPORTANTE?

La vaccinazione del personale sanitario è **importante per evitare la circolazione dell'infezione tra gli operatori che si occupano prevalentemente di neonati e lattanti**, con riduzione del rischio di contagio e potenziamento dell'effetto "bozzolo".

